



**VERBALE (RIASSUNTO DELLE DISCUSSIONI) INERENTE LA  
RIUNIONE COSTITUTIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE AVVENUTA IN  
DATA 28 MARZO 2017**

<b>Formalità d'inizio seduta .....</b>	<b>3</b>
<b>Trattanda n. 1 – Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi della signora Lanini Roberta .....</b>	<b>4</b>
<b>Trattanda n. 2 - Nomina dell'Ufficio presidenziale .....</b>	<b>5</b>
<b>Trattanda n. 3 – Comunicazioni del Municipio.....</b>	<b>5</b>
<b>Trattanda n. 4 – Approvazione verbale discussione del Consiglio comunale datato 15 dicembre 2016.....</b>	<b>6</b>
<b>Trattanda n. 5 – MM 11/2017 concernente il consuntivo comunale per l'anno 2016 .....</b>	<b>7</b>
<b>Trattanda n. 6 - MM 9/2017 concernente il consuntivo ACAP per l'anno 2016 .....</b>	<b>8</b>
<b>Trattanda n. 7 - MM 6/2017 concernente il credito di CHF 135'500.— da destinare alle opere di premunizione delle zone di pericolo di caduta sassi nel settore di Lavertezzo Piano, emerse dal rapporto della Sezione forestale datato agosto 2011 .....</b>	<b>9</b>
<b>Trattanda n. 8 - MM 2/2017 concernente il credito di CHF 67'500.— da destinare al PUC Parco del Piano di Magadino.....</b>	<b>11</b>
<b>Trattanda n. 9 - MM 4/2017 concernente il credito di CHF 54'000.— da destinare al risanamento dello stabile ACAP (Bugaro 2) ubicato sul mappale 2486 RFD .....</b>	<b>12</b>
<b>Trattanda n. 10 - MM 7/2017 concernente il credito di CHF 25'000.— da destinare al risanamento del piano semi interrato della Casa Parrocchiale ubicata sul mappale 156 RFD sub. C Lavertezzo Valle .....</b>	<b>12</b>
<b>Trattanda n. 11 - MM 10/2017 concernente il credito di CHF 90'000.— da destinare al risanamento del tetto piano della cancelleria comunale ubicata sul mappale 2059 RFD sub. A Lavertezzo Piano .....</b>	<b>15</b>
<b>Trattanda n. 12 - MM 9/2016 concernente la dichiarazione di intenti vincolante con la Società Elettrica Sopracenerina SA ....</b>	<b>16</b>
<b>Trattanda n. 13 - MM 3/2017 concernente il parere municipale sulle conclusioni della Commissione delle petizioni in merito alla mozione generica del signor Lanini Matteo e cofirmatari ...</b>	<b>24</b>
<b>Trattanda n. 14 - MM 14/2017 concernente l'autorizzazione a intraprendere o a stare in lite, a transigere o a compromettere con il Comune di Locarno.....</b>	<b>25</b>

<b>Trattanda n. 15 - Interpellanze e mozioni .....</b>	<b>26</b>
Interpellanza Szpiro Gerosa Tiziana .....	26
Interpellanza Lanini Matteo .....	27
Interpellanza Lanini Matteo .....	28
Comunicazione Bettazza Tamara .....	29
Comunicazione Bacciarini Roberto.....	29
<b>Abbreviazioni e allegati .....</b>	<b>29</b>

## **Formalità d'inizio seduta**

Il Presidente del Consiglio Comunale convoca in sessione ordinaria, il Consiglio comunale per il giorno di

**martedì 28 marzo 2017, alle ore 20.30**

presso la sala del Consiglio comunale a Montedato, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina dell'Ufficio presidenziale.
2. Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi della signora Lanini Roberta.
3. Comunicazioni del Municipio.
4. **MM 11/2017** concernente il consuntivo comunale per l'anno 2016.
5. **MM 9/2017** concernente il consuntivo ACAP per l'anno 2016.
6. **MM 6/2017** concernente il credito di CHF 135'500.— da destinare alle opere di premunizione delle zone di pericolo di caduta sassi nel settore di Lavertezzo Piano, emerse dal rapporto della Sezione forestale datato agosto 2011.
7. **MM 2/2017** concernente il credito di CHF 67'500.— da destinare al al PUC Parco del Piano di Magadino.
8. **MM 4/2017** concernente il credito di CHF 54'000.— da destinare al risanamento dello stabile ACAP (Bugaro 2) ubicato sul mappale 2486 RFD.
9. **MM 7/2017** concernente il credito di CHF 25'000.— da destinare al risanamento del piano semi interrato della Casa Parrocchiale ubicata sul mappale 156 RFD sub. C Lavertezzo Valle.
10. **MM 10/2017** concernente il credito di CHF 90'000.— da destinare al risanamento del tetto piano della cancelleria comunale ubicata sul mappale 2059 RFD sub. A Lavertezzo Piano.
11. **MM 9/2016** concernente la dichiarazione di intenti vincolante con la Società Elettrica Sopraceneria SA.
12. **MM 3/2017** concernente il parere municipale sulle conclusioni della Commissione delle petizioni in merito alla mozione generica del signor Lanini Matteo o cofirmatari.
13. Interpellanze e mozioni.

Sono presenti i seguenti Consiglieri comunali:

1. Bacciarini Beatrice
2. Bonato Lorenzo
3. Farinelli Andrea
4. Gaggetta Anita
5. Gaggetta Daniela
6. Gerosa Szpiro Tiziana
7. Giottonini Matteo

8. Lanini Matteo
9. Lüthy Alfredo
10. Maggini Marco
11. Ramelli Eliana
12. Rossi Giovanna
13. Russomanno Marco
14. Scaglia Enzo
15. Schandroch Michael
16. Zanierato Claudio

Assenti non scusati:

1. Bettinsoli Ivano

Assenti scusati:

1. Barloggio Raphaël (motivi di lavoro)
2. Bacciarini Stephanie (motivi di lavoro)

Sono presenti i seguenti Municipali:

1. Bacciarini Roberto
2. Bettazza Tamara
3. De Bernardi Diego
4. Donda Boris
5. Franscella Stefano

**Ramelli Eliana** (II Vice Presidente), presiede la seduta, perché:

- il Presidente, signor Crippa Marco, non è più in carica a seguito del trasferimento di domicilio;
- il I Vice Presidente, Barloggio Raphaël, è assente per lavoro.

### **Trattanda n. 1 – Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi della signora Lanini Roberta**

**La Presidente** invita il segretario comunale a dare avvio alla formalità concernente la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi.

**Il segretario comunale** dà lettura della formula di rito, informando la Consigliera comunale che per assumere la carica dovrà esprimere "Lo dichiaro" unitamente alla firma della dichiarazione. Al termine della spiegazione dà avvio alla cerimonia di dichiarazione di fedeltà e prima di iniziarla, invita i presenti a volersi alzare in piedi.

La signora Lanini Roberta ha dichiarato fedeltà alla Costituzione e alle leggi (alla neo Consigliere comunale è consegnato un omaggio floreale).

## **Trattanda n. 2 - Nomina dell'Ufficio presidenziale**

**Maggini Marco** propone quale Presidente, la signora Gaggetta Daniela.

**Lanini Matteo** propone quale I Vice Presidente, la signora Ramelli Eliana.

**Maggini Marco** propone quale II Vice Presidente, il signor Barloggio Raphaël.

**Ramelli Eliana** propone la riconferma degli attuali scrutatori.

L'Ufficio presidenziale eletto durante la seduta è così composto.

Presidente:	Gaggetta Daniela
I Vice presidente:	Ramelli Eliana
II Vice presidente:	Barloggio Raphaël
Scrutatori:	Zanierato Claudio e Schandroch Michael

Le proposte sono accettate all'unanimità (presenti 17 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 2, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 17 CC).

**La Presidente** effettua l'appello nominale, come da elenco di inizio seduta.

**Lanini Matteo** segnala che non è stata citata la signora Lanini Roberta.

**Il segretario comunale** gli risponde che la signora Lanini Roberta è entrata in carica alla trattanda 1, per cui non può essere computata nell'effettivo di inizio seduta.

**La Presidente**, signora Ramelli Eliana, effettua l'avvicendamento con la neonominata, signora Gaggetta Daniela.

**La Presidente** segnala che bisogna effettuare la modifica all'ordine del giorno, necessario l'inserimento con la formula d'urgenza del MM 14/2017.

Il MM 14/2017 è accolto con la procedura d'urgenza all'unanimità (presenti 17 CC) ed è inserito al punto 14 dell'ordine del giorno.

Dopo la lettura del verbale di risoluzione, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 17 CC).

## **Trattanda n. 3 – Comunicazioni del Municipio**

**Il Sindaco**, a nome del Municipio, dà il benvenuto ai presenti. Informa che l'Esecutivo non ha comunicazioni di particolare rilevanza. Visto il nutrito ordine del giorno, vuole dare la priorità alle trattande.

#### **Trattanda n. 4 – Approvazione verbale discussione del Consiglio comunale datato 15 dicembre 2016**

**La Presidente** domanda se ci sono rettifiche da apportare al documento. Visto l'esito negativo della sua richiesta, mette in votazione la trattanda.

**Lanini Matteo** solleva l'aspetto attinente la tempistica, con la quale si trasmette il verbale ai Consiglieri comunali, sensibilizzando e invitando il Municipio a voler mettere a disposizione le necessarie risorse di tempo a chi deve redigere il documento. Questo gli permetterà di svolgere il compito nel tempo utile, affinché non se ne protragga la presentazione.

**Il Sindaco** gli risponde che, come già più volte evidenziato, non è di competenza del Municipio stimolare o incentivare il segretario comunale in quest'attività. La responsabilità incombe al Presidente, senza alcun ostacolo, da parte dell'Esecutivo, durante lo svolgimento dello stesso.

**Lanini Matteo** segnala che la LOC definisce il Sindaco quale persona di riferimento per il segretario o altra persona, affinché sia redatto il verbale. Lo scopo di questo suo intervento è di chiedere che siano messe a disposizione le risorse necessarie, come da loro scambio bilaterale di email.

**Il Sindaco** sottolinea che la responsabilità è del Presidente.

**Lanini Matteo** evidenzia che la redazione del verbale deve avvenire nei 45 giorni successivi al Consiglio comunale.

**Il Sindaco** gli risponde che se dovessero sorgere dei problemi, il Presidente contatta l'Esecutivo, affinché si trovi una soluzione.

Riacciandosi all'intervento del signor Donda Boris, effettuato durante il Consiglio comunale del 15 dicembre 2016, ognuno deve svolgere la propria funzione nell'ambito delle competenze istituzionali attribuite.

Oltre a ciò i tempi sono stretti e le tematiche da trattare sono molteplici.

Se da un lato concorda sul rispetto del termine, dall'altro s'interroga se i problemi del Comune di Lavertezzo siano da focalizzare sulla redazione del verbale del Legislativo.

**Lanini Matteo** vista la risposta del Sindaco, sollecita un monitoraggio del termine dei 45 giorni da oggi, a cura della Presidente.

**La Presidente** gli risponde che sarà molto difficile far rispettare questo termine, perché il segretario comunale sarà assente tutto il mese di aprile per servizio militare. Comunque lei farà il possibile.

Il verbale delle discussioni è accettato all'unanimità (presenti 17 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 4, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 17 CC).

## **Trattanda n. 5 – MM 11/2017 concernente il consuntivo comunale per l'anno 2016**

**La Presidente** invita il capo dicastero a voler prendere posizione sul consuntivo.

**Donda Boris** prende la parola. Innanzitutto segnala che la Figura 27 a pag. 22 contiene un errore, ossia che il disavanzo d'esercizio non è identico a quello della Figura 26 illustrata nella pag. 20. Di conseguenza si è consegnata la pag. 22 corretta.

Vuole ringraziare la Commissione della gestione e il segretario comunale per la loro collaborazione in questo ambito.

Sottolinea il fatto che:

- se fino all'anno 2014 si sono alternati risultati positivi e negativi, da due anni a questa parte il risultato d'esercizio registra un disavanzo. Il 2016 è risultato quasi a pareggio, ma l'eccedenza passiva è ulteriormente aumentata, come evidenziato dalla Commissione della gestione.

Comunque il Municipio è soddisfatto del risultato d'esercizio, tenendo in considerazione che la gestione corrente supera i CHF 5 mio;

- il debito pubblico pro-capite è di poco superiore a CHF 7'000; lo stesso è stato dimezzato rispetto alla situazione dell'anno 2006. La mediana dei Comune ticinesi, nell'anno 2014, era di CHF 4'265;
- la riduzione dei debiti bancari, negli ultimi due anni, ammonta a ca. CHF 1.1 mio;
- l'evoluzione dei singoli dicasteri è la seguente:
  - amministrazione: stabile, ma con tendenza in diminuzione;
  - sicurezza: la tendenza è in diminuzione, con una migliore gestione delle risorse;
  - educazione: stabile;
  - cultura: è positivo l'aumento, perché si investe in questo settore;
  - salute pubblica: stabile;
  - previdenza sociale: è in diminuzione. Questo è un settore che non dipende dalle scelte dell'Esecutivo, ma da fattori esterni;
  - traffico: in aumento;
  - ambiente: leggera diminuzione;
  - finanze: in flessione.

**La Presidente** invita il relatore della Commissione della gestione a dare lettura del rapporto commissionale. Al termine domanda se ci sono delle ulteriori richieste d'informazione. Visto l'esito negativo, mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

1. il consuntivo dell'anno 2016 del Comune di Lavertezzo che presenta un totale di uscite correnti di CHF 5'399'169.17, ricavi correnti di CHF 5'316'839.59 ed un disavanzo d'esercizio di CHF 82'329.58; un onere netto per investimenti di CHF 253'404.70, un autofinanziamento di CHF 754'384.67 unitamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 (CHF 17'792'702.56);
2. lo scarico del Municipio per la conclusione degli investimenti:
  - 2.1 concessi in via legislativa con i:
    - MM 1/2016 concernente il credito di CHF 67'000.— da destinare all'ammodernamento della rete e delle apparecchiature informatiche
    - MM 15/2013 concernente:
      - il credito di CHF 55'100.— da destinare all'introduzione delle vie nel comparto del Piano;
      - la modifica dell'art. 1 Regolamento organico comunale;
      - il Regolamento comunale delle vie.
  - 2.2 decisi in via esecutiva:
    - Infrastruttura informatica ICU (centrale telefonica) - RM 123/2016;
    - Pavimentazione strada secondaria - RM 1605/2016;
    - Nuova pensilina per biciclette - RM 1605/2016;
    - Nuovo locale accessorio - RM 1707/2016.
3. l'autorizzazione al Municipio di chiedere al Consiglio di Stato il contributo supplementare in applicazione dell'art. 22 della LPi.  
La risoluzione è accettata all'unanimità (presenti 17 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 5, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 17 CC).

### **Trattanda n. 6 - MM 9/2017 concernente il consuntivo ACAP per l'anno 2016**

**La Presidente** invita il capo dicastero a voler prendere posizione sul consuntivo.

**Franscella Stefano** innanzitutto si scusa dell'errore contenuto nella Figura 1 a pag. 4.

L'anno 2016 è stato particolare, contraddistinto dall'inquinamento avvenuto fra il 10 e il 16 settembre. Questo evento ha reso consapevole la popolazione di quanto possano essere pesanti le conseguenze innescate da un incidente che all'apparenza era banale. Allo stato attuale la tematica è ancora ben lunghi dall'essere conclusa sotto il profilo penale.

Per l'aspetto assicurativo, la nostra compagnia che garantisce la copertura della responsabilità civile, ha indetto un incontro con la Linnea SA, azienda farmaceutica con sede a Lavertezzo. Occorrerà affrontare una discussione preliminare su un indennizzo parziale, in attesa delle conclusioni dell'inchiesta da parte della magistratura. Si è deciso di attuare questa prassi perché la



Linnea SA garantisce un gettito fiscale non indifferente, che influenza il risultato d'esercizio.

Invece, nell'ambito finanziario, si evidenzia:

- l'aumento degli oneri sociali, per gli indennizzi del personale comunale impiegato durante l'inquinamento di settembre, sui quali sono state effettuate le trattenute;
- il preoccupante aumento delle spese esecutive, necessarie a garantire gli incassi delle fatture. Altri mezzi coercitivi non possono essere implementati, come la sospensione della fornitura di acqua potabile, perché è un bene primario;
- l'aumento degli ammortamenti, influenzati dagli investimenti per l'ammodernamento degli impianti.

**La Presidente** invita il relatore della Commissione della gestione a dare lettura del rapporto commissionale. Al termine domanda se ci sono delle ulteriori richieste d'informazione. Visto l'esito negativo, mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

1. il consuntivo 2016 dell'ACAP che presenta un totale di spese correnti di CHF 375'083.78, ricavi correnti di CHF 366'329.32 ed un disavanzo d'esercizio di CHF 8'754.46; un totale di uscite per investimenti di CHF 135'048.20, un autofinanziamento di CHF 176'537.95 unitamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 (CHF 3'499'533.28).
2. Lo scarico del Municipio per la conclusione degli investimenti concessi:
  - a) in via legislativa per il:
    - MM 3/2016 concernente il credito II fase di CHF 51'000.— da destinare allo spostamento della condotta ACAP posata originariamente sul mappale 2075 RFD, per il nuovo tracciato sui mappali 2186 RFD e 2187 RFD.
  - b) in via esecutiva per la:
    - RM 1265/2015 – Sorgente Crona – progettazione impianto disinfezione e interventi messa in conformità manufatti di captazione e adduzione.

La risoluzione è accettata all'unanimità (presenti 17 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 6, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 17 CC).

**Trattanda n. 7 - MM 6/2017 concernente il credito di CHF 135'500.— da destinare alle opere di premunizione delle zone di pericolo di caduta sassi nel settore di Lavertezzo Piano, emerse dal rapporto della Sezione forestale datato agosto 2011**

**La Presidente** invita il capo dicastero a voler prendere posizione sul MM.

**Il Sindaco**, riallacciandosi al contenuto del MM, sottolinea che tale progetto si è sviluppato sulla base di un rapporto cantonale. L'Ufficio competente ha ispezionato l'ultimo comparto comunale di Lavertezzo Piano, soggetto a pericoli naturali.

L'intervento potrà beneficiare dei sussidi TI e CH, perché a valle di alcune zone di pericolo sono insediate delle abitazioni nell'area edificabile comunale. Conseguentemente a ciò, si preleveranno anche i contributi di migliona.

**La Presidente** invita i relatori delle Commissioni della gestione e dell'edilizia e opere pubbliche a dare lettera dei rapporti. Al termine domanda se ci sono ulteriori richieste d'informazione. Visto l'esito negativo, mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

**Il Sindaco**, riallacciandosi al rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche, informa che:

- la carta dei pericoli è parte integrante dei documenti pianificatori del Comune;
- non ci sono zone rosse nell'area edificabile, ma solo blu. La costruzione di immobili può essere eseguita, a condizione che l'istante implementi degli accorgimenti costruttivi a protezione dell'edificio;
- con la realizzazione delle opere di premunizione, queste aree diventeranno di colore giallo.

Con la revisione del piano regolare, le norme di attuazione contempleranno quelle misure tecnico-costruttive che i proprietari dovranno attuare.

**Lanini Matteo** chiede informazioni sulla nuova formulazione del dispositivo di risoluzione.

**La Presidente** è del parere, di attuare quella formulata dalla Commissione della gestione, senza particolari formalità. Visto che non ci sono più domande al riguardo, mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

1. 1.1 il progetto delle opere come indicato nel capitolo 3. Progetto di premunizione dei settori D e E, credito complessivo CHF 135'500;
- 1.2 la quota a carico dei proprietari per l'urbanizzazione particolare è fissata al 70 % della spesa determinante nei settori D e E;
2. il credito di cui al punto 1. del dispositivo di risoluzione decadrà entro 2 anni dall'ultima possibilità di ricorso.

La risoluzione è accettata all'unanimità (presenti 17 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 7, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 17 CC).

**Trattanda n. 8 - MM 2/2017 concernente il credito di CHF 67'500.—  
da destinare al PUC Parco del Piano di Magadino**

**La Presidente** invita i relatori delle Commissioni della gestione e quella dell'edilizia e opere pubbliche a dare lettera dei rapporti commissioni. Al termine domanda se ci sono ulteriori osservazioni. Visto l'esito negativo, mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

**Il Sindaco** informa che a seguito della presentazione del progetto, ha chiesto spiegazioni al Cantone, sul perché il Comune di Lavertezzo dovrebbe contribuire al finanziamento dell'opera, in considerazione del fatto che non possiede 1 mq nell'area del Parco. Questo non significa che il Comune non sia sensibile sui progetti di salvaguardia territoriale, tuttavia il problema va individuato sulla modalità di condivisione. Cita la tematica inerente il collegamento A2-A13 (variante 95), sulla quale si è espresso il popolo ticinese, benché la valenza regionale toccasse il solo locarnese. Per cui, prendendo spunto dagli obiettivi e dall'interessenza del progetto, è del parere che lo stesso non sia da circoscrivere ai soli comuni menzionati nel progetto, bensì all'intero Cantone Ticino.

Esterna un "mea culpa" dell'Esecutivo sul fatto di non aver interposto ricorso, sulla base della riflessione poc'anzi espressa. Il tutto è da attribuire all'iter del progetto, ma auspica che nel contenuto dei vari ricorsi, sia sollevato il tema della valenza cantonale.

Poi bisognerà vedere come si comporterà il Consiglio di Stato, sull'eventuale decisione negativa del Legislativo di Lavertezzo. Sarà un "affaire à suivre".

**La Presidente** domanda se il Municipio è intenzionato a voler mantenere la proposta di concessione del credito, malgrado il preavviso commissionale negativo.

**Il Sindaco** gli risponde affermativamente, per una questione di forma. È del parere che la decisione del Legislativo comunale è un forte segnale politico del Comune nei confronti dell'Autorità cantonale.

**La Presidente** visto che non ci sono più domande al riguardo, dà avvio alla procedura di votazione eventuale, perché si è alla presenza di due proposte.

**Lanini Matteo** domanda se sia necessario, in considerazione del fatto che il credito è da accettare o da respingere.

**La Presidente** decide di far cadere la votazione eventuale, per mettere in votazione formale il dispositivo di risoluzione.

1. il credito di CHF 67'500.— da destinare quale quota parte comunale per il finanziamento del PUC Parco del Piano di Magadino;
2. il credito di cui al punto 1. del dispositivo di risoluzione decadrà entro 2 anni dall'ultima possibilità di ricorso.

La risoluzione è respinta all'unanimità (presenti 17 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 8, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 17 CC).

**Trattanda n. 9 - MM 4/2017 concernente il credito di CHF 54'000.— da destinare al risanamento dello stabile ACAP (Bugaro 2) ubicato sul mappale 2486 RFD**

**Franscella Stefano** si sofferma sulla questione delle offerte sollevata dalla Commissione edilizia e opere pubbliche. Risponde che per quanto concerne la fase precedente della delibera dell'opera, si richiedono da due a tre offerte, per disporre di un confronto sull'economicità e sulla qualità della lavoro da svolgere.

**La Presidente** invita i relatori delle Commissioni della gestione e quella dell'edilizia e opere pubbliche a dare lettera dei rapporti commissioni. Al termine domanda se ci sono ulteriori chieste d'informazione. Visto l'esito negativo, mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

1. il credito supplementare di 54'000.— da destinare al risanamento dello stabile ACAP (Bugaro 2) ubicato sul mappale 2486 RFD;
2. il credito di cui al punto 1. del dispositivo di risoluzione decadrà entro 2 anni dall'ultima possibilità di ricorso.

La risoluzione è accettata all'unanimità (presenti 17 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 9, lo stesso messo ai voti è accettata all'unanimità (presenti 17 CC).

**Trattanda n. 10 - MM 7/2017 concernente il credito di CHF 25'000.— da destinare al risanamento del piano semi interrato della Casa Parrocchiale ubicata sul mappale 156 RFD sub. C Lavertezzo Valle**

**La Presidente** domanda se il Municipio vuole prendere posizione.

**Il Sindaco** la invita a voler dare lettura dei rapporti commissionali. Dopodiché si avvierà la fase delle discussioni.

**La Presidente** invita i relatori delle Commissioni della gestione e quella dell'edilizia e opere pubbliche a dare lettera dei rapporti.

**Il Sindaco** si sofferma sul rapporto della commissione edilizia e opere pubbliche, in particolar modo sull'iter procedurale di valutazione del MM.

La Commissione non ha sentito né il capo dicastero né il tecnico comunale. I contatti sono stati effettuati dai singoli commissari con i funzionari comunali, senza che vi fosse una discussione in plenum. Tale "modus operandi" non lo ritiene efficace, perché l'informazione non giunge al gremio univocamente e senza alcun contraddittorio fra le parti.

Fatta questa premessa si sofferma sulla conclusione commissionale, in merito al fatto che la causa dell'infiltrazione non è conosciuta, o meglio che la stessa sia conosciuta al 95%, ossia dovuta al problema dell'impermeabilizzazione del pianerottolo d'entrata del locale seminterrato. Per cui è del parere che la richiesta di credito sia da effettuare nel complesso. Se durante la fase esecutiva, le cause non fossero quelle presunte in sede di preventivo, ma altre, di minori entità, l'importo di spesa verrebbe ridotto di conseguenza.

È del parere che il Municipio sia stato trasparente, indicando tutte le possibili voci di preventivo. Se avesse voluto speculare sul fatto di evitare la decisione del Consiglio comunale, avrebbe potuto adattare la spesa al di sotto dei CHF 20'000, ma non lo ha fatto per i motivi riportati nel MM.

Per cui ritiene che l'intervento debba essere attuato, senza più attendere delle precipitazioni copiose per confermare la causa che è già conosciuta.

**Szpiro Gerosa Tiziana** informa che il Consigliere comunale poc'anzi citato dal Sindaco è lei. Nel dossier ha potuto visionare un rapporto di una ditta specializzata, con annessa fattura di CHF 700.—, necessaria a valutare la problematica dell'umidità. La stessa concludeva che non c'era umidità. Le fluorescenze nei locali non sono state rimosse, perché l'arredo è posizionato contro le pareti. Come prima misura andrebbero tolte.

Non disponendo di una diagnosi precisa, l'intervento di ripristino potrebbe essere molto superiore, ma allo stesso tempo inferiore. Oltre a ciò, sottolinea il fatto che la constatazione di assenza d'umidità è stata effettuata a ottobre 2016. Se fosse ancora presente, si dovrebbe avere una situazione ben peggiore della situazione attuale e non circoscritta a delle sole fluorescenze. Sulla base di queste informazioni, non sarebbe giustificato preavvisare la concessione del credito. Se la situazione è quella riscontrata, ossia l'assenza di umidità, l'intervento si limiterebbe al ripristino dell'intonaco. A suo parere, è una questione di responsabilità che tocca la gestione oculata delle risorse finanziarie. Afferma inoltre che non ci sia malafede nelle intenzioni dell'Esecutivo, in particolar modo rispetto alla limitazione della spesa al di sotto dei CHF 20'000, limite di competenza del Municipio.

In merito alla modalità di assunzione delle informazioni concorda su quanto affermato dal Sindaco.

**Il Sindaco** replica sull'aspetto dei CHF 20'000, le dice che non lo si sarebbe attuato.

**Szpiro Gerosa Tiziana** risponde che se così fosse, la sua affermazione non andava esternata.

**Lanini Matteo** si sofferma sulla conclusione della Commissione della gestione. Intendendo che il lavoro vada eseguito per ripristinare una situazione, qualora la Commissione edilizia e opere pubbliche rilevasse problemi tecnici per i quali ritenesse di esprimere un preavviso non favorevole, questo è un altro aspetto.

Visto quanto sollevato dalla Commissione edilizia e opere pubbliche, bisogna decidere quale via si vuole percorrere, per risolvere questa situazione, senza che si sprechino dei soldi.

**Il Sindaco** domanda, in via eccezionale perché non è la regola, di dare la parola al tecnico comunale, per sentirlo al riguardo.

**La Presidente** domanda ai colleghi se è condivisa questa richiesta.

**Consiglieri comunali** rispondono affermativamente.

**Tecnico comunale** conferma le risultanze del colloquio intercorso con la signora Szpiro Gerosa Tiziana. Puntualizza che il rapporto di constatazione è avvenuto gratuitamente; la fattura citata di CHF 700.— era riferita a dei lavori più specifici da effettuare successivamente, se ordinati, ma finora non è stato il caso.

L'elaborazione del documento è stato un atto di approfondimento del problema e non è stato frutto di un'improvvisazione. Ha valutato il piano di dettaglio e secondo le modalità costruttive effettuate a suo tempo, la probabile infiltrazione sono del 90-95%. Per confutare questa percentuale bisognerà effettuare dei sondaggi che permetteranno anche di attuare le misure più opportune per il risanamento. Altrimenti significherebbe rendere inagibile per un certo tempo un locale utilizzato, per effettuare una serie di test.

**Szpiro Gerosa Tiziana** sottolinea il fatto che non è presente dell'umidità. Il primo lavoro da effettuare, sarebbe quello di distanziare dal muro gli arredi, affinché si possa togliere le fluorescenze, utilizzando degli appositi prodotti. Essendo il locale in una zona seminterrata, va implementato un adeguato arieggiamento degli spazi.

Per questo motivo va valutato un intervento proporzionato alla situazione.

**Tecnico comunale** informa che l'affittuario non vuole spostare i mobili, perché non c'è umidità.

**Szpiro Gerosa Tiziana** gli risponde che se non vuole effettuare lo spostamento dei mobili, è una sua decisione, ma le fluorescenze in questo contesto hanno una maggiore proliferazione. A suo parere questo non è un approccio collaborativo fra locatore e locatario per risolvere il problema.

**Tecnico comunale** risponde che la risoluzione di quest'ultimo aspetto esula dalle sue responsabilità.

**Szpiro Gerosa Tiziana** chiede per concludere: attualmente vi è umidità all'interno del locale<sup>1</sup>.

**Tecnico comunale** risponde in modo chiaro e deciso di no<sup>1</sup>.

**Bacciarini Beatrice**, sentite le argomentazioni della signora Szpiro Gerosa Tiziana, sostiene che il credito non sia da concedere, prima di ulteriori verifiche.

**Gaggetta Anita** informa che recentemente si è dovuta recare in quegli spazi, e c'era un forte odore di umidità, unitamente a delle pozze d'acqua all'esterno dell'entrata.

**La Presidente** invita la Commissione edilizia e opere pubbliche ad effettuare un sopralluogo in loco.

**Szpiro Gerosa Tiziana** informa che la prima misura da implementare è quella di distanziare gli arredi dal muro e di togliere le fluorescenze.

**Bacciarini Roberto** a nome del Municipio decide di ritirare il MM. Si valuterà, secondo l'evoluzione della situazione, se riproporre il MM.

**Trattanda n. 11 - MM 10/2017 concernente il credito di CHF 90'000.— da destinare al risanamento del tetto piano della cancelleria comunale ubicata sul mappale 2059 RFD sub. A Lavertezzo Piano**

**La Presidente** invita i relatori della Commissioni della gestione e quella dell'edilizia e opere pubbliche a dare lettura dei rapporti.

**Il Sindaco** afferma che l'obiettivo del Municipio è di attenersi alla ricerca di una soluzione fra l'economicità, la qualità dell'intervento e la massima resa dell'impianto fotovoltaico.

**La Presidente** domanda se ci sono delle domande al riguardo. Visto l'esito negativo, mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

1. il credito CHF 90'000.— da destinare al risanamento del tetto piano della cancelleria comunale ubicata sul mappale 2059 RFD sub. A Lavertezzo Piano;
2. il credito di cui al punto 1. del dispositivo di risoluzione decadrà entro 2 anni dall'ultima possibilità di ricorso.

La risoluzione è accettata all'unanimità (presenti 17 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 11, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 17 CC).

---

<sup>1</sup> Proposta di aggiunta, approvata dal Consiglio comunale in data 26 ottobre 2017

## **Trattanda n. 12 - MM 9/2016 concernente la dichiarazione di intenti vincolante con la Società Elettrica Sopracenerina SA**

**Bacciarini Stephanie** arriva alla seduta.

**La Presidente** invita i relatori della Commissioni della gestione e delle petizioni a dare lettera dei rapporti.

**Lanini Matteo** informa i colleghi che è stato un lavoro impegnativo, sotto il profilo delle valutazioni, che ha coinvolto le due commissioni.

È stato pure sentito l'ing. Bertocchi della SES SA, il quale ha illustrato gli aspetti finanziari e tecnici del progetto. Questi elementi sono in uno stadio di previsione che è condivisa dalla Commissione della gestione.

Il rapporto di maggioranza, contrario al MM, è motivato dal fatto che è prematuro l'avvio del progetto in previsione della futura aggregazione/disgregazione del Comune di Lavertezzo.

Coglie l'occasione per evidenziare che il MM non conteneva sufficienti informazioni tecniche. Tale critica non è da rivolgere al Municipio, bensì alla SES SA. Queste importanti indicazioni sono state comunicate solo durante l'incontro fra le Commissioni della gestione, delle petizioni e l'ing. Bertocchi. È cosciente del fatto che le stesse sarebbero poi emerse successivamente, ma se fossero già state indicate nel MM, avrebbero potuto dare un quadro informativo più completo anche agli altri Consiglieri comunali, vista la natura del MM. Tuttavia il rischio sarebbe stato quello di innescare un certo disorientamento, se nel documento fossero apparse le indicazioni citate.

**Il Sindaco** solleva le seguenti perplessità.

La prima è che la Commissione delle petizioni ha toccato aspetti di natura finanziaria e non tanto quelli di natura giuridica della convenzione, che le competono per legge. Se al termine di tale valutazione, la Commissione fosse giunta ad un preavviso negativo, questo sarebbe stato ammissibile.

Allo stato attuale, sul tavolo del Consiglio comunale sono giunte unicamente valutazioni di carattere finanziario, senza quelle dell'ambito politico-giuridico. La seconda è che il Municipio non capisce l'affermazione delle Commissioni, ossia quali costi, allo stato attuale, non siano sopportabili. Gli stessi non saranno messi a nostro carico, nel caso in cui il progetto non fosse attuabile per la costruzione e lo sfruttamento delle acque. Il rischio concernente l'onere di progettazione, di ca. CHF 250'000, sarebbe assunto dalla Senco SA. A suo parere la SES SA non affronterebbe una simile avventura, consapevole già sin dall'inizio che tale anticipo di denaro non sarebbe recuperato nel tempo. Per cui domanda delucidazioni al Consiglio comunale.

**Lanini Matteo** le conclusioni alle quali sono giunte le Commissioni per determinare un preavviso negativo, sono da attribuire alle successive valutazioni sulla base delle informazioni date dall'ing. Bertocchi.

L'affermazione che l'attività generi degli utili e delle perdite non è sibillina, perché secondo le loro analisi, l'impianto nei primi venti anni di esercizio genererebbe degli utili, grazie alla gestione oculata dell'attività e alla



costituzione di riserve. Però l'ammontare degli avanzi d'esercizio sarebbe influenzato dal costo di vendita dell'energia e dai contributi RIC. Mentre, nel secondo ventennio, si potrebbero registrare delle perdite annuali, anche di una certa entità. Ora, la questione da sapere è se l'Ente pubblico, sulla base di queste previsioni, debba investire in questo settore.

Sulla base di tutto ciò, c'è un rischio a lungo termine e lo si voleva evidenziare. Per cui è del parere che sia il nuovo Comune Verzasca ad affrontare la tematica. Non trova politicamente giustificabile che sia il Comune di Lavertezzo a sottoscrivere il contratto e che successivamente sia il Comune Verzasca ad assumersi il rischio sulla base delle considerazioni precedentemente sviluppate. Pensa che sia più logico posticipare l'avvio di questa trattativa, di due o tre anni, quando sarà costituito il Comune Verzasca. Un'eventuale decisione negativa del Consiglio comunale non è da interpretare come un abbandono del progetto, ma solo un posticipo per i motivi citati.

**Maggini Marco** sottolinea il fatto che la futura società, nel periodo nel quale dovrebbe generare degli utili, dovrebbe capitalizzare e non distribuire sotto forma di dividendi. Questo permetterebbe di sopportare le eventuali perdite, così da mettere al riparo gli azionisti per delle ricapitalizzazioni. Per cui la gestione della società, se affrontata in una determinata maniera, sarà la chiave del successo.

A suo parere, i rapporti che propongono di respingere il MM valutano il progetto come se fosse operativo, ma non lo è, perché si trova in una fase iniziale. Ora, ci si deve solo esprimere sulla dichiarazione d'intenti che, nella peggiore delle ipotesi, potrebbe costare al Comune di Lavertezzo fra gli CHF 80'000 e i CHF 100'000. È cosciente che sono molti soldi, ma è l'unico rischio nel caso in cui il progetto fosse realizzabile e il Comune di Lavertezzo decidesse di non più partecipare alla fase di realizzazione dello stesso.

**Il Sindaco** corregge il signor Maggini Marco, dicendo che l'importo non è di CHF 80-100'000, bensì di CHF 75'000.

**Maggini Marco** è del parere che all'interno della dichiarazione d'intenti si potrebbe già regolare tutta una serie di specifiche, per definire le modalità di consegna del progetto, nel momento in cui fosse in essere la disgregazione di Lavertezzo con la costituzione del Comune Verzasca. Si potrebbe anche ipotizzare che nel progetto della micro centrale, vi sia anche la partecipazione del nuovo Comune di Lavertezzo.

A suo avviso è peccato decide di non sostenere quest'iniziativa, anche in considerazione del fatto che la Svizzera è intenzionata ad abbandonare l'energia nucleare. Queste sono delle opportunità che bisogna cogliere all'istante, se no si marcia continuamente sul posto. Si chiede di avere a disposizione energie di fonte rinnovabile, ma poi non si vogliono sviluppare delle iniziative che vanno in questa direzione.

**Ramelli Eliana**, a nome della Commissione delle petizioni, informa che ha valutato la dichiarazione d'intenti. Ma la questione di fondo non era tanto quella di entrare nel merito degli aspetti giuridici, ma soprattutto quello sulle opportunità di entrata in materia. Alla luce dello scenario disgregativo/aggregativo, il posticipo di un paio d'anni, era pertinente alla situazione.

Pure lei condivide quanto affermato dal signor Maggini Marco in merito alla questione sull'offerta di energia rinnovabile, però ha prevalso la prospettata modifica concernente la riorganizzazione politica della Valle Verzasca.

**Il Sindaco** risponde che una simile argomentazione può essere condivisa. Sia il Municipio che il Patriziato erano consapevoli dell'elemento aggregazione/disgregazione, ma il progetto è stato interpretato come un'opportunità per la Valle.

Rammenta che la centralina di Brione Verzasca è stata affossata per una carenza di basi legali, che sono in fase di modifica a livello federale. Se le stesse dovessero essere modificate, si potrà avere una nuova possibilità di riuscita. Il potenziale di vendita dell'energia rinnovabile è stata stimata a CHF 0.5 mio.

Ritornando sulla tematica del MM, è consapevole che proiettare una situazione su un arco temporale di 40 anni è un'operazione utopica. Però in un progetto simile sono da individuare le opportunità. Il Municipio le ha colte, consapevole dell'aspetto finanziario. In merito alla gestione della centralina, sollevata dal signor Maggini Marco, il tutto sarà regolato con un nuovo documento, successivo alla fase di valutazione, che sarà nuovamente sottoposto per ratifica al Legislativo comunale.

Va anche evidenziato il fatto che se al termine della fase di valutazione, il progetto risultasse conforme per essere messo in realizzazione, ma una delle parti contraenti dovesse decidere di ritirarsi, c'è la possibilità di farlo, ciò nonostante bisognerà essere consapevoli delle conseguenze finanziarie. Effettua l'esempio concernente l'acquisto di un pacchetto vacanze. Se al momento di partire si decide di restare a casa, senza alcun motivo, non si può richiedere il rimborso.

In generale ritiene che sono delle operazioni di una certa valenza finanziaria in un territorio dove lo sviluppo economico è limitato.

Come detto, l'Esecutivo ha questa visione e la sosterrà fino alla fine. È pacifico che se la decisione del Consiglio comunale dovesse essere all'opposto di quella municipale, sarà accettata.

Constata che alcuni Comuni, anche in una fase di aggregazione, non si sono fatti scrupoli ad affrontare talune decisioni d'investimento discutibili. In questo frangente Il Municipio ha presentato un progetto con delle potenzialità, anche per il futuro Comune Verzasca.

**Szpiro Gerosa Tiziana** chiede lumi sulle concessioni. Se da un lato quella sullo sfruttamento delle acque, di competenza cantonale, non dovrebbe presentare ostacoli affinché sia autorizzata, quella sulle RIC, di competenza federale, allo stato attuale è bloccata.

**Il Sindaco** concordata sulla presa di posizione della signora Szpiro Gerosa Tiziana. Questa fase di analisi, se verrà concesso il nullaosta, chiarirà tutti questi aspetti. Se uno degli elementi che comporrà il progetto, fra cui anche l'aspetto RIC, non ottenesse l'autorizzazione, la fase successiva decadrà senza costi a carico del Comune di Lavertezzo.

**Farinelli Andrea** afferma che allo stato attuale il vettore energetico idroelettrico non è fra quelli più gettonati, perché è caro rispetto agli altri. Essendo un progetto che si svilupperà su un lungo periodo temporale, lo si potrà affrontare successivamente, senza compromettere nulla.

**Il Sindaco** risponde che è una questione di opportunità.

**Farinelli Andrea**, contrariamente alla visione del Sindaco, è del parere che il fattore rischio, come emerso finora dagli oppositori, ha la sua valenza.

**Il Sindaco** sottolinea che la strategica energetica della Confederazione va nella direzione indicata dal Municipio.

**De Bernardi Diego** interviene affermando che al termine della fase di analisi, si dovrà allestire un "business plan" che darà un'indicazione sulla sostenibilità economica, tenendo in considerazione anche il potenziale concernente la vendita dell'energia idroelettrica al costo di mercato.

**Lanini Matteo** è del parere che il processo decisionale applicato dal signor De Bernardi Diego, per decidere se costituire una società, non lo convince perché ci sono altri elementi da tenere in considerazione.

**De Bernardi Diego** controbatte che la decisione di costituire un'azienda è basata sulla convinzione che l'attività sia redditizia. Contrariamente si abbandona l'intento.

**Lanini Matteo** puntualizza che i primi venti anni di esercizio costituiscono la prima fase. Mentre i secondi 20, si basano sulla sostenibilità d'ammortamento residuo dell'impianto, sulla scorta dei ricavi e del capitale proprio accumulato nel precedente ventennio.

**De Bernardi Diego** sottolinea nuovamente la centralità dello studio concernente un "business plan".

**Schandroch Michael** testimonia che già all'interno della Commissione della gestione il dibattito è stato vivace, sia sul fronte dei fautori che dei contrari. A suo modo di vedere la modalità corretta di affrontare la discussione, sia di tralasciare l'aspetto emotivo, ossia quello sull'importanza di avere un impianto che produce energia pulita. Nessuno ha la boccia di cristallo che gli permetta di dare una risposta se con la messa in essere del progetto vi sarà

una riuscita o un fallimento. Le argomentazioni sollevate dal Sindaco e dal signor Maggini Marco sono pertinenti.

La domanda centrale che ci si deve porre, è quella di chi trae i maggiori benefici di una simile operazione; la sua risposta è l'azienda che con l'ottenimento del mandato si garantisce il lavoro. Per cui, anche se lo si posticipasse, non muterebbe l'interesse generale, perché gli elementi per metterlo in pratica saranno ancora tali nel futuro. Non è una questione di autolesionismo, ma lui sosterrà la bocciatura del MM.

**La Presidente** critica l'operato della Commissione delle petizioni, evidenziando che non ha approfondito per nulla gli aspetti legali-politici, bensì quelli finanziari.

**Ramelli Eliana** constata che nei confronti della Commissione delle petizioni vi è un certo accanimento. Il lavoro commissionale si è focalizzato sul principio, senza dimenticare la critica sollevata poc'anzi dalla Presidente.

**La Presidente** puntualizza che nel rapporto non traspare nulla sugli aspetti legali-politici.

**Ramelli Eliana** risponde che l'intera Commissione era contraria sul principio della dichiarazione d'intenti. Di conseguenza non si è ritenuto opportuno spingersi oltre, poiché gli aspetti citati dalla Presidente, se del caso, verranno approfonditi dal nuovo Comune Verzasca.

Anche con la decisione negativa del Legislativo comunale, l'operazione può proseguire, però senza la partecipazione del Comune di Lavertezzo.

**Il Sindaco** puntualizza che nel processo antecedente la decisione dell'organo legislativo, ci sono solo due rapporti della Commissione della gestione, senza un preavviso nell'ambito di competenza della Commissione delle petizioni.

**Ramelli Eliana** conferma che la Commissione delle petizioni si è chinata sulla tematica.

**Il Sindaco** risponde che può concordare sul fatto che il documento è stato valutato, ma nel rapporto commissionale non si entra nel merito e ciò non traspare.

**Ramelli Eliana** sottolinea che la Commissione delle petizioni ha lavorato nel suo gremio, ma nel contempo ha pure collaborato con la Commissione della gestione sia per la valutazione del documento, ma anche durante l'incontro con l'ing. Bertocchi della SES SA.

All'unanimità, la Commissione delle petizioni, per una questione di principio che è stato indicato in precedenza, unitamente a una razionalità procedurale, non ha reputato necessario esprimersi nell'ambito legale-politico.

**De Bernardi Diego** pone alla signora Ramelli Eliana il caso in cui il Legislativo comunale accogliesse il MM, consapevoli dell'assenza del loro preavviso. All'iter formale mancherebbe il tassello concernente la valutazione politico-legale.

La Commissione delle petizioni è partita dal presupposto che il documento non avrebbe ottenuto l'approvazione del Consiglio comunale.

**Ramelli Eliana** non concorda sull'ultima parte della presa di posizione del signor De Bernardi Diego.

**Lüthy Alfredo** domanda quali siano le conseguenze di un'eventuale approvazione del Legislativo comunale, senza il preavviso della Commissione delle petizioni.

**De Bernardi Diego** gli risponde che non è possibile valutare le conseguenze.

**Maggini Marco** non condivide il fatto che la tematica abbia un interesse solo per il Comune Verzasca e di conseguenza che sia solo esso che debba esprimersi. Lo stesso principio dovrebbe essere applicato agli altri oggetti che sono attinenti al solo territorio di Lavertezzo Valle. Questo innescherebbe la paralisi delle attività a Lavertezzo Valle.

**Ramelli Eliana** non concorda su quanto affermato dal signor Maggini Marco. La valutazione dei progetti è da definire su una scala di priorità, che per quanto concerne il presente MM non trova una collocazione, sulla base delle considerazioni precedentemente espresse.

**Il Sindaco** fa notare che i Comuni di Valle stanno investendo milioni, senza particolari patemi d'animo, che hanno un'incidenza finanziaria importante a carico del futuro Comune Verzasca.

Mentre il Comune di Lavertezzo, durante il progetto di aggregazione/disgregazione, ha congelato diverse opere in attesa di sviluppi futuri.

**Ramelli Eliana** risponde che quanto attuato dal Comune di Lavertezzo, negli anni scorsi, è stato corretto.

**Il Sindaco** concorda, ma si sono persi quattro anni.

**Ramelli Eliana** sottolinea vigorosamente il fatto che la tematica non è prioritaria, perché non ci si trova di fronte ad un'urgenza.

**La Presidente** evidenzia la carenza formale creata dalla Commissione delle petizioni, visto che nel progetto è pure coinvolto il Patriziato di Lavertezzo. Ritiene che sia un peccato per una questione di collaborazione. Inoltre chiede se nel caso in cui il Patriziato di Lavertezzo dovesse aderire al progetto, senza l'adesione del Comune di Lavertezzo, lo stesso proseguirebbe unicamente fra SES SA e Patriziato di Lavertezzo.

**Lanini Matteo** le risponde che se si dovesse verificare lo scenario pronosticato dalla Presidente, SES SA e Patriziato di Lavertezzo dovranno ridiscutere il tutto, sulla base di questa nuova situazione.

Si riallaccia alla considerazione espressa dal Sindaco, in merito agli investimenti milionari dei Comuni di Valle. Se questi sono i fatti, sono quelle situazioni che si innescano prima di un'aggregazione.

A suo parere c'è una questione di fondo da chiarire e sulla quale non c'è ancora una garanzia, ossia quella sull'assunzione e relativa compensazione totale dei progetti in favore di Lavertezzo Valle, da rimborsare al Comune di Lavertezzo da parte del Comune Verzasca.

**Il Sindaco** gli risponde che al nuovo Comune Lavertezzo saranno rimborsati i beni amministrativi ceduti al Comune di Verzasca.

**Lanini Matteo** concorda con il Sindaco, per quanto attiene alle indicazioni che erano contenute nel progetto che è stato poi cassato dal Tribunale federale. Mentre in quello attuale non sono ancora emerse informazioni al riguardo.

**Il Sindaco** gli risponde che anche il Municipio di Lavertezzo non ha novità al riguardo.

**Lanini Matteo** evidenzia che un aspetto sono gli interventi necessari per delle opere concrete, di tutt'altra natura sono quelli oggetto di discussione.

**La Presidente** tocca nuovamente l'aspetto che un simile progetto permetterà di gettare della basi di valutazione, necessarie per sviluppare un progetto concreto fra una decina di anni.

**Schandroch Michael** se si dovesse accogliere il MM, il Comune di Lavertezzo si troverebbe con una dichiarazione d'intenti vincolante per realizzare, fra un certo numero di anni, una centralina idroelettrica, in un contesto probabilmente differente dalla situazione attuale.

**Bacciarini Beatrice** domanda se la dichiarazione d'intenti dovesse essere bocciata, il processo continuerebbe o si interromperebbe.

**Il Sindaco** le risponde che in via teorica potrebbe proseguire la SES SA e il Patriziato di Lavertezzo.

**Bacciarini Beatrice** domanda se è solo una questione di soldi.

**Il Sindaco** le risponde che il tutto verte su un importo di ca. CHF 75'000.

**Bettazza Tamara** informa che ci sono più fasi. La prima è la fase di valutazione con un costo di CHF 250'000. Se dovesse emergere che la concessione dell'utilizzazione delle acque non fosse concessa, il progetto decadrebbe. Mentre se dovesse essere concretizzabile, si costituirà un capitale sociale.

**Lanini Matteo** corregge la signora Bettazza Tamara che oltre ai CHF 250'000 ce ne sono altri CHF 250'000, quale rimborso alla Senco SA.

**Il Sindaco** fa chiarezze su tutto ciò. Se le parti dovessero sottoscrivere la dichiarazione d'intenti, la Senco SA anticiperà CHF 250'000 per la fase di valutazione. Con l'ottenimento del nullaosta, tale importo verrà messo a carico alla società idroelettrica. Se invece non lo si dovesse ottenere, l'importo di CHF 250'000, anticipati dalla Senco SA, non saranno recuperati né dal Patriziato né dal Comune.

**Lanini Matteo** concorda su quanto illustrato dal Sindaco.

**Bettazza Tamara** afferma che i CHF 250'000 anticipati dalla Senco SA saranno suddivisi per tre, nel caso in cui il progetto fosse approvato. Se l'intenzione è di svilupparlo, tale importo sarebbe imputato alla società elettrica, nel momento in cui si costituirebbe la società, con l'aggiunta dei costi collegati alla fase realizzativa.

**Maggini Marco** puntualizza che gli oneri necessari alla costituzione del capitale proprio, durante la fase di realizzazione della centrale idroelettrica, non possono essere definiti dei costi, bensì un investimento.

**Szprio Gerosa Tiziana** evidenzia che le concessioni federali, allo stato attuale, sono bloccate. Se queste in un secondo tempo venissero liberate, ma non come nelle previsioni della Senco SA, domanda cosa accadrebbe.

**Il Sindaco** non sa rispondere.

**Szpiro Gerosa Tiziana** è del parere che ci sono molti aspetti, ancora poco chiari.

**Bettazza Tamara** informa che è in consultazione la modifica della legge federale. Se la stessa fosse accolta, essa permetterebbe di realizzare questa centrale idroelettrica. Nel contempo si potrà nuovamente attivare quella di Brione Verzasca, respinta dal tribunale amministrativo su istanza ricorsuale della società di pesca della Valle.

**Szpiro Gerosa Tiziana** puntualizza che il ricorso è stata accolto anche per motivi estetici.

**Il Sindaco** le risponde negativamente. La decisione solleva dai due ricorrenti era incentrata sul fatto che la Valle Verzasca è inserita nell'inventario federale dei siti pittoreschi.

**Lanini Matteo** ritorna sulla questione dei CHF 250'000. Dà lettura dell'art. 4.3 della dichiarazione d'intenti che oltre ai CHF 250'000 sono da aggiungere il 3% (max CHF 250'000), calcolato sull'importo dell'investimento, quale compenso delle prestazioni eseguite nello studio preliminare di fattibilità.

**Il Sindaco** non concorda con il signor Lanini Matteo. L'aliquota del 3% è stabile, ma con un limite massimo di CHF 250'000. Non è possibile, allo stato attuale, quantificare l'ammontare.

**Lanini Matteo** afferma che nell'eventuale ipotesi di ridiscussione della dichiarazione d'intenti, questo punto è da chiarire, perché dà adito a molteplici interpretazioni.

**La Presidente** constata che il dibattito è stato esaustivo. Per cui è del parere di dare avvio alla fase di votazione.

1. la dichiarazione d'intenti allegata al punto 5 del presente MM;
2. l'acquisizione, di principio, di una quota azionaria del 30% (art. 5.3 Dichiarazione di intenti vincolante);
3. l'entrata in vigore della convenzione di cui al punto 1 del dispositivo di risoluzione, dopo la ratifica della Sezione enti locali.

La risoluzione è respinta con voti 12 contrari, 4 favorevoli e 2 astenuti (presenti 18 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 12, lo stesso messo ai voti è accettata all'unanimità (presenti 18 CC).

### **Trattanda n. 13 - MM 3/2017 concernente il parere municipale sulle conclusioni della Commissione delle petizioni in merito alla mozione generica del signor Lanini Matteo e cofirmatari**

**La Presidente** riassume il contenuto della mozione generica del signor Lanini Matteo e cofirmatari, mettendo in votazione il MM.

Il MM 3/2017 è approvato all'unanimità (presenti 18 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 13, lo stesso messo ai voti è accettata all'unanimità (presenti 18 CC).



**Trattanda n. 14 - MM 14/2017 concernente l'autorizzazione a intraprendere o a stare in lite, a transigere o a compromettere con il Comune di Locarno**

**La Presidente** dà la parola al capo dicastero finanze, signor Donda Boris, per le delucidazioni del caso.

**Donda Boris** svolge la retrospettiva dei fatti, già evidenziati nel MM (punti 1.1 e 1.2). L'azione del Comune di Locarno, ossia quello di aver spiccato un precetto esecutivo, ha per scopo di non far decadere i termini di perenzione del credito. Se non lo facesse e gli stessi dovessero andare in perenzione nel corso della vertenza, il Comune di Locarno potrebbe far rivalsa contro il suo legale per non aver tutelato i loro interessi. Unitamente a ciò, potrebbe richiedergli la rifusione del danno.

L'alternativa al precetto esecutivo era quello di sottoscrivere una dichiarazione di non perenzione, ma non lo si è fatto perché non c'è alcun obbligo. Per cui si è deciso questa via e di attendere la sentenza del tribunale.

**Farinelli Andrea** segnala di non aver capito il motivo di questo MM

**Donda Boris** gli risponde che nella retrospettiva è indicata la cronologia degli eventi.

**Il Sindaco** concorda su quanto affermato dal signor Donda Boris, ma visto che il signor Farinelli Andrea non sedeva sui banchi del Consiglio comunale negli anni scorsi, effettua una retrospettiva più dettagliata.

**Lüthy Alfredo** domanda se nel caso peggiore, ossia quello di essere condannati a rifondere l'importo, il Municipio possa chiamare in causa l'Ufficio imposte alla fonte con il riconoscimento degli interessi, in considerazione del fatto che il pasticcio l'hanno creato loro.

**Il Sindaco** gli risponde che la questione dipende da come sarà valutata in merito la vertenza dalla Camera del diritto tributario. Lui auspica che il Tribunale non si limiti a dire che i termini siano scaduti, ma che entri nel merito della vicenda, individuando le singole responsabilità.

L'importante è che il Consiglio comunale dia la competenza di stare in lite, perché senza di essa non si avrebbe la possibilità di essere patrocinati, nel caso in cui la causa civile si avviasse nel lasso di tempo che intercorre fra un Consiglio comunale e l'altro.

**Bettazza Tamara** informa il signor Farinelli Andrea che il pasticcio è da ricondurre alle imprese insediate nel Comune di Locarno, ma con recapito 6595 Riazzino, e attribuite erroneamente a Lavertezzo.

**Il Sindaco** puntualizza che l'Ufficio finanze comunale verifica la correttezza dei tabulati, ossia se le aziende indicate in essi sono imputate correttamente a Lavertezzo o sono da attribuire a Locarno, mediante comunicazione scritta all'Ufficio imposte alle fonte.

**Donda Boris** questi disguidi non accadono solo a Riazzino fra Lavertezzo e Locarno, ma anche in altre giurisdizioni. È emblematico il fatto che ora il Comune di Locarno, quando riceve i tabulati dall'Ufficio imposte alla fonte, interpone reclamo, prassi applicata solo da qualche anno, così da far sospendere la decorrenza dei termini di reclamo.

**Lanini Matteo** rammenta che nell'anno 2010 si è presentata una situazione analoga, con l'accertamento del gettito delle imposte alla fonte. Lo stesso era di molto superiore alla normalità. I dati sono poi diventati definitivi, con una serie di ripercussioni finanziarie non indifferenti, poiché il Municipio non aveva interposto ricorso.

È del parere che se si dovesse anche riconoscere un interesse, lo stesso sarà del 5%. Oltre il danno ci sarà anche la beffa!

**Il Sindaco** proprio in quell'anno citato dal signor Lanini Matteo, questi dati finanziari, con l'aggiunta di un'importante sopravvenienza d'imposta, sono stati utilizzati dalla SEL per determinare i vari contributi all'aggregazione.

**La Presidente** domanda se ci sono delle domande al riguardo. Visto l'esito negativo, mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

1. autorizzazione a intraprendere o a stare in lite, a transigere o a compromettere con il Comune di Locarno, rappresentata dal Municipio di Lavertezzo;
2. la validità dell'autorizzazione di cui al punto 1. del dispositivo di risoluzione, ha validità fino al 31 dicembre 2019.

La risoluzione è accettata con voti 17 favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto (presenti 18 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 14, lo stesso messo ai voti è accettata all'unanimità (presenti 18 CC).

## **Trattanda n. 15 - Interpellanze e mozioni**

### INTERPELLANZA SZPIRO GEROSA TIZIANA

Ringrazia il signor De Bernardi Diego per aver convocato la Commissione scolastica, ed averla aggiornata sugli oggetti in discussione durante la riunione.

Lo invita a voler indire regolarmente degli incontri, affinché si lavori concretamente sui temi legati alla scuola.

**De Bernardi Diego** le risponde affermativamente.

**Szpiro Gerosa Tiziana** chiede se può essere messo a disposizione il capitolato d'onori fra la direzione, il referente di sede e i docenti.

**De Bernardi Diego** le risponde che lo farà, fermo restando che è una situazione in evoluzione, in considerazione degli sviluppi in atto.

#### INTERPELLANZA LANINI MATTEO

Domanda chiarimenti sulle modalità della guardia armata e delle ronde effettuate dalla truppa stazionata presso l'accantonamento militare.

**Il Sindaco** ne ha preso atto come lui. Ha fatto delle foto, affinché il segretario comunale potesse dare dei chiarimenti.

**Il segretario comunale** risponde che se non erra, dall'1 gennaio 2016, il capo dell'esercito ha ordinato a tutte le truppe, per una questione di sicurezza propria, di svolgere la guardia armata con munizione da combattimento nei luoghi di stazionamento.

**Lanini Matteo** non è contrario alla guardia, ma la stessa dev'essere confinata all'interno e non all'esterno.

**Il Sindaco** concorda con la presa di posizione del signor Lanini Matteo, tanto più che non capisce la posa della garrita e barriera.

**Scaglia Enzo** ritiene che sia ridicolo un simile dispositivo. Fino ad ora non ne aveva mai visto di simili.

**Ramelli Eliana**, oggi attorno alle ore 14.45, era presso il centro scolastico. Due o tre militi completamente equipaggiati, erano sul piazzale della scuola.

**Franscella Stefano** erano soldati di ronda. Per spostarsi camminano e non possono volare.

**Il segretario comunale** aggiunge inoltre che in presenza di un parco veicoli, lo stesso va controllato con l'ausilio dei soldati di guardia. A prescindere dagli aspetti politici, per sommi capi il tutto è disciplinato dal regolamento di guardia, che discende dalla legge federale. Il comandante attua il dispositivo secondo la sua valutazione tattica della minaccia. Se ci fossero delle divergenze, le stesse sono da discutere fra il Comune e il Settore di coordinamento della Regione territoriale 3, autorità preposta che s'interfaccia fra Esercito e i civili.

**Il Sindaco** dispone al segretario comunale di dare le direttive alla truppa su come occupare gli spazi.

**Lüthy Alfredo** evidenzia che il parcheggio di autoveicoli militari sulla carreggiata ostacola il regolare flusso di traffico.

**Il segretario comunale** informa che per ogni entrata in servizio della truppa, lui svolge un rapporto di coordinamento con il comandante, il sergente maggiore, il furiere e il capo circolazione e trasporti. La tematica sollevata dal signor Lüthy Alfredo è una delle trattande che sono inserite nell'agenda delle discussioni.

L'occupazione del campo stradale è autorizzato solamente per il trasbordo del materiale durante la fase dell'entrata in servizio e al termine dello stesso, a condizione che ci siano dei militi che regolano il flusso di traffico. Per le restanti occasioni la truppa deve utilizzare i posteggi a loro dedicati.

**Lanini Roberta** conferma pure lui questa situazione.

**Farinelli Andrea** chiede al segretario comunale, visto "che è del ramo", di parlare con il capitano e di chiedergli di togliere la munizione dal fucile.

**Il segretario comunale** non è competente per attuare una simile misura.

**Il Sindaco** conferma che il Comune non può interferire nell'attuazione del dispositivo di guardia o negli ambiti di competenza dell'Esercito. Al limite può dare dei suggerimenti o imporre, in talune situazioni, il divieto d'accesso in talune zone.

**Bettazza Tamara** puntualizza anche lei i fatti evidenziati. A suo tempo era stato imposto di non attuare talune attività sul piazzale durante le fasce orarie di entrata e uscita dei bambini da scuola.

Prende atto delle suggestioni, affinché si possano prendere dei provvedimenti.

#### INTERPELLANZA LANINI MATTEO

Domanda se si sono intraprese discussioni con i Comuni limitrofi, per sondare la disponibilità ad affrontare la questione dell'aggregazione o un progetto concreto.

**Il Sindaco** risponde che non c'è alcun progetto. Settimana prossima è in agenda un incontro promosso dal Municipio di Lavertezzo con gli Esecutivi di Cugnasco-Gerra e Gordola per sondare il terreno in merito all'interesse generale, alla volontà e all'eventuale tempistica.

**Lanini Matteo** domanda lo stato d'avanzamento del progetto di Valle.

**Il Sindaco** risponde che la Commissione è stata costituita. La Sezione enti locali sta aggiornando i dati del rapporto, allestito nell'anno 2009.

**Lanini Matteo** chiede conferma sul fatto che l'aggiornamento verta sui temi finanziari.

**Il Sindaco** gli risponde affermativamente. Contrariamente alla volta precedente si effettueranno anche delle valutazioni per il Comune di Lavertezzo disgregato. In questa tornata, il tema centrale, sarà focalizzato sull'aspetto finanziario.

Nuovamente, durante una discussione, è emerso che l'importo di risanamento da destinare al Comune di Lavertezzo, si aggira a CHF 7 mio.

#### COMUNICAZIONE BETTAZZA TAMARA

La Commissione culturale di Lavertezzo ha incontrato quella di Gordola. Uno degli intenti è quello di organizzare un evento comune.

Si sta valutando di proporre un'attività culturale, che dia la possibilità ai possessori di vecchie foto e video, di mostrali in pubblico. Per cui invita i presenti a far circolare la voce, affinché gli interessati si possano annunciare.

Segnala che in sala è pure presente il Municipale di Gordola, il signor Grossi Rene, nonché Presidente della Commissione intercomunale della polizia.

#### COMUNICAZIONE BACCIARINI ROBERTO

- informa che ha ricevuto l'incarto della domanda di costruzione per il posteggio a Sambugaro;
- invita le Commissioni a voler contattare i municipali durante i lavori commissionali, per le informazioni che le competono, per permettere loro di redigere i loro rapporti.

**Szpiro Gerosa Tiziana** sensibilizza sul fatto che i dossier consegnati alla Commissione edilizia e opere pubbliche siano completi.

#### **Abbreviazioni e allegati**

Cfr./cfr.      confronta.  
CC              consiglieri comunali.

Firme

Il Presidente:                      Gaggetta Daniela\*

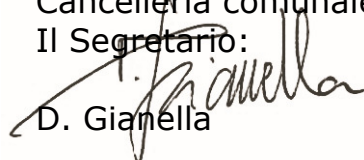
I Segretari:                        Gianella Damiano  
   Radaelli Ramona\*

Gli Scrutatori:                    Schandroch Michael \*  
   Zanierato Claudio \*

\* sottoscritto unicamente il verbale di risoluzione

Cancelleria comunale Lavertezzo

Il Segretario:

  
D. Gianella